

Gli obiettivi di sostenibilità di Corteva Agriscience



CORTEVATM
agriscience

La ripresa economica dalla pandemia di Covid-19 richiede l'impegno di più nazioni a concentrarsi maggiormente sull'agricoltura sostenibile, ha dichiarato **Jim Collins, Corteva Agriscience CEO** durante la sessione Climate-positive agriculture in a post-Covid world

del Financial times global food systems summit virtuale.

Collins ha illustrato **il percorso intrapreso da Corteva Agriscience per rispondere ai propri obiettivi di sostenibilità**, definiti nella strategia aziendale di Sostenibilità 2030.

I 14 obiettivi, da raggiungere nei prossimi 10 anni, si fondano su 4 pilastri fondamentali: obiettivi a vantaggio degli agricoltori, obiettivi a vantaggio della terra e del territorio, obiettivi a vantaggio delle comunità e obiettivi a vantaggio delle attività aziendali. Alcuni esempi sono:

- la **commercializzazione in Europa dello stabilizzatore di azoto N-Lock**, per rispondere alla domanda di una migliore qualità dell'acqua e di una riduzione del 40% delle emissioni di gas serra dei fertilizzanti.
- investimenti per rispondere alla domanda di **soluzioni biologiche o di origine naturale per la protezione delle colture**.
- la **partnership con il gruppo britannico LEAF per la sostenibilità ambientale dell'attività agricola** fornirà tre anni di formazione, supporto tecnico e assistenza per gli agricoltori che ambiscono a diventare leader di settore nell'agricoltura sostenibile.

A giugno 2021, Corteva Agriscience annuncerà inoltre un **piano di riduzione delle emissioni di gas serra dalle proprie attività**. Collins ha poi parlato di come la pandemia abbia evidenziato la pressante necessità di una maggiore efficienza nel sistema globale di approvvigionamento alimentare e ha rilevato che il problema degli sprechi alimentari si è creato in un periodo in cui più persone che mai soffrono la fame a causa di Covid-19. Corteva si è impegnata a lavorare con i partner per promuovere decisioni politiche basate sulla scienza, che permettano agli agricoltori di produrre cibo nutriente a sufficienza per una popolazione in crescita.

«Anche durante una crisi possiamo comunque cogliere delle opportunità. Negli ultimi 10 mesi abbiamo discusso in modo molto schietto per risolvere criticità urgenti sullo sviluppo sostenibile,» ha dichiarato Collins. «Sicurezza alimentare globale, eventi climatici estremi, disordine sociale, uguaglianza economica, e, naturalmente, la pandemia stessa hanno creato basi in agricoltura per colmare carenze ignorate da anni nella catena alimentare globale. Tutto il lavoro che

svolgiamo oggi ci consentirà di effettuare cambiamenti nel lungo termine e avrà un impatto positivo nella catena alimentare.» Collins ha poi aggiunto: «Dobbiamo tutti collaborare nella **progettazione di sistemi alimentari olistici e sostenibili** che sfamino tutti, rispondendo al contempo alle mutate necessità e richieste dei consumatori.»